

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA

AMBIENTE CAMPANIA

Fase 2, il fiume Sarno non è più cristallino: tornati subito liquami e veleni

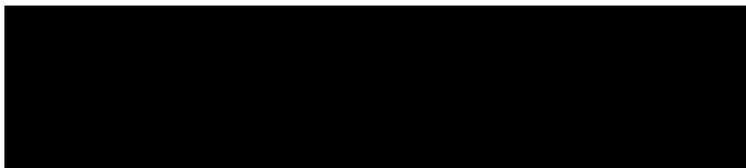
Le acque tornano a mostrare colori innaturali dal marrone all'iridescente: continuano ad esserci aziende che scaricano i reflui nel fiume piuttosto che inviarli a depurazione. E il ministro Costa attiva i carabinieri del Noe

di Fabrizio Geremicca



Il fiume Sarno durante e dopo il lockdown

Le acque del Sarno – lo mostra in maniera impietosa la foto scattata da Peppe Hapax e pubblicata sui social, dove ha suscitato indignazione e proteste - tornano a mostrare colori innaturali che spaziano dal marrone all'iridescente e che rivelano in maniera inequivocabile che continuano ad esserci aziende che scaricano i propri reflui nel fiume piuttosto che inviarli a depurazione. Sono le stesse acque, infatti, che nelle settimane del fermo produttivo determinato dalla pandemia del Coronavirus erano tornate limpide e perfino cristalline.



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

[ISCRIVITI](#)

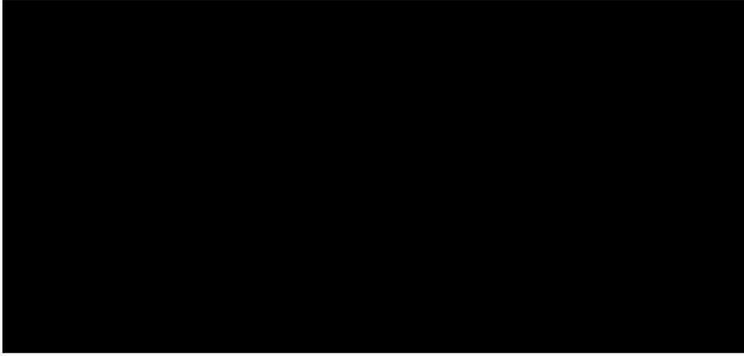
CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Fase 2: con 359 nuovi casi al giorno tornerà l'allerta in Lo...



Coronavirus, alla Camera l'audizione del commissario straord...



Scarichi fantasma

Poiché i reflui urbani provenienti dalle abitazioni non sono naturalmente scomparsi durante la chiusura delle attività produttive, è palese che il ritorno dell'inquinamento sia addebitabile a scarichi industriali. Provengono da attività presumibilmente a nero, strutture fantasma che eludono, tra le altre, anche le normative ambientali, o da aziende registrate che per risparmiare sui costi di trattamento dei reflui industriali se ne liberano direttamente nel fiume. Una piaga che pregiudica la salute del corso d'acqua e gli stessi risultati degli interventi per il disinquinamento, che furono effettuati alcuni anni fa e determinarono la realizzazione di depuratori e collettori.

La denuncia di Marevivo

Ma cosa finisce nel fiume? Le cronache di uno degli ultimi controlli del Noe, che risale al 20 marzo, restituiscono una realtà drammatica. I militari accertarono a Sarno lo sversamento di reflui di un impianto di biogas. AScafatisorpresero un imprenditore che immetteva nel corso d'acqua gli scarti di un'azienda di lavorazione di metalli. Ad Angri denunciarono il titolare di una ditta che produce articoli monouso in plastica, accusato di gettare nella rete fognaria – riservata ai reflui domestici ed organici - olii ed idrocarburi. «Le immagini del Sarno a poche ore dalla riapertura – commenta Rosalba Giugni, presidente dell'associazione Marevivo – sono allarmanti. E' necessario risalire velocemente a chi ha trasformato una speranza in una tragedia da molti già annunciata. Lanciamo un appello alle forze dell'ordine; a Vincenzo De Luca, il presidente della Regione; al commissario unico straordinario alla depurazione, Enrico Rolle; ai sindaci ed ai cittadini affinché non vadano sprecati anni di studio e costose programmazioni. Miliardi di euro che non hanno dato gli esiti sperati».

Legambiente: contro gli eco-criminali niente droni

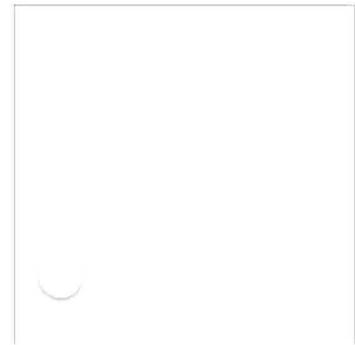
Maria Teresa Imparato, presidente di Legambiente Campania, commenta a sua volta gli scatti di Peppe Hapax sul filo del sarcasmo. Immagina di scrivere «in nome del popolo inquinato» a Naomi Campbell, colei che aveva elogiato la strategia da sceriffo di De Luca contro il coronavirus. «Qui per la lotta agli eco criminali – sottolinea - non abbiamo visto droni, controlli, lanciafiamme ed elicotteri. Siamo convinti che arriveranno nei prossimi giorni ma se ci puoi mettere una parola te ne saremo grati». Vanno all'attacco anche i 5Stelle, che peraltro esprimono il ministro dell'Ambiente. «Gli enti preposti garantiscano maggiori controlli», chiede la parlamentare Virginia Villani. La consigliera regionale Maria Muscarà annuncia una interrogazione alla giunta per chiedere «quali iniziative intende intraprendere affinché si attivino controlli mirati a tutela degli ecosistemi del Sarno». Ed i Verdi con Francesco Borrelli e il referente stabiese Marilena Schiano: «A poche ore dall'inizio della fase 2 le acque del Sarno tornano ad ingiallirsi e a mostrarsi sporche come ai tempi pre-emergenza. E per ora c'è stata solo una riapertura parziale delle attività. Chiediamo monitoraggi costanti delle acque per individuare gli sversamenti».

Il ministro: sversamenti ricominciati

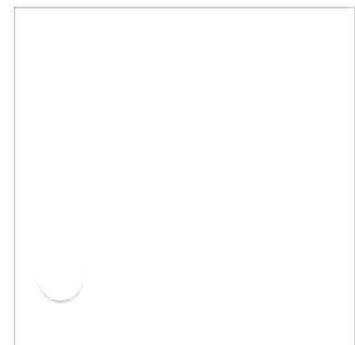
Ma se n'è accorto anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa: «Al primo giorno di allentamento dei divieti e di riapertura delle aziende sono ricominciati gli



Coronavirus, fase 2: come funziona il tracciamento dei conta...



Mezz'ora con il Corriere: Luca Ricolfi



L'Europa e la sfida della pandemia: intervista all'europarla...



Corriere della Sera



Mi piace

Place a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

sversamenti. In tantissimi mi avete mandato queste foto e video, e vi ringrazio: l'ho sempre detto che sono i cittadini le sentinelle del territorio. Grazie alle vostre segnalazioni subito ho attivato i Carabinieri del Noe per controlli e indagini in zona, indagini prontamente partite. Confermo quindi che tutti gli enti predisposti sono sul posto per controllare e per individuare il colpevole». Il ministro scrive su Facebook: «In questo periodo di quarantena abbiamo monitorato, anche grazie all'attività dei Carabinieri e della Guardia Costiera, lo stato delle acque e non possiamo tollerare che gente senza scrupoli riporti inquinamento e devastazione laddove la Natura stava riprendendo i suoi spazi. Dobbiamo lavorare ventre a terra per far sì che il Post-Covid sia diverso».

5 maggio 2020 | 20:35
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da outbrain



Vuoi Internet veloce fino a 1 Gb/s? Modem ed attivazione sono...
(FASTWEB PER LA CASA)



Scopri come difendere la tua Casa dai ladri
(VERISURE)



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
(NUTRIVIA)



Formula E, non solo elettrico: ecco quanto consuma
(GEOX)



La buona spesa per affrontare l'emergenza
(COOP)



Emergenza Covid-19, gli interventi di Intesa Sanpaolo
(INTESASANPAOLO)



Fi: «Le mascherine della Regione sono quelle di Report, scadenti e...



Lunedì vinco la paura, il mio regno per una pizza



De Luca e il sindaco Festa: furti di mascherine e «postini assaliti»

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

TIM FIBRA e Disney+
29,90€/mese tutto compreso con Disney+ incluso per 3 mesi
ATTIVA ORA

CONVENIENZA IN UN CLICK
AZA Click con prezzi luce e gas più bassi di sempre!
Attiva Ora!

Esclusiva Vodafone
Passa a Fibra a 27,90€ al mese + SIM dati 15GB al giorno!
Attiva subito!